

Marco TERRILE*

**Prima segnalazione per l'Italia di *Ocalea robusta* Bernhauer, 1902
e note su alcune specie del genere *Ocalea*
(Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae)**

Riassunto: L'autore segnala per la prima volta la presenza di *Ocalea robusta* Bernhauer, 1902 in Italia (Nord-est). Viene ripercorsa sinteticamente la storia tassonomica di questa specie, illustrandone alcuni caratteri morfologici, incluse le immagini dei genitali maschili e femminili. Sono stati inoltre raccolti alcuni dati relativi alla distribuzione, sia pubblicati, sia provenienti dall'esame di materiale presente nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. Infine, è brevemente discussa la posizione sistematica di *O. pollinensis* Scheerpeltz, 1956.

Abstract: *First record for Italy of Ocalea robusta Bernhauer, 1902 and notes on some species of the genus Ocalea (Coleoptera, Staphylinidae, Aleocharinae).*

The author reports the rove beetle *Ocalea robusta* Bernhauer, 1902 for the first time in Italy (North-eastern). The taxonomic history of this species is briefly reviewed, illustrating some morphological characters, including male and female genitalia. Some distribution data, both published and not published, are presented. The systematic position of *O. pollinensis* Scheerpeltz, 1956 is briefly discussed.

Key words: Rove Beetles, new record, Venezia Giulia, Italy, Distribution data, *Ocalea robusta*.

INTRODUZIONE

Il genere *Ocalea* Erichson, 1837, secondo Smetana (2014), è rappresentato nella regione paleartica da 48 specie e in Italia da 8, due delle quali endemiche.

A seguito di ulteriori contributi (Assing, 2015, 2019 e 2021) il totale delle specie paleartiche è poi passato a 49, mentre 66 sono i taxa citati a livello mondiale (Newton, 2021).

Il genere è caratterizzato da una spiccata variazione intraspecifica dei caratteri esterni e da differenze interspecifiche dei caratteri sessuali non particolarmente pronunciate, per cui è spesso difficile arrivare con certezza ad un'identificazione affidabile.

Già Fagel (1957) scriveva: “*Difficulté supplémentaire à leur étude, l'édéage est désespérément uniforme*”.

Analogamente Assing & Terlutter (2009) osservavano che: “*all the Palaearctic species [...] are characterized by a rather uniform morphology of the aedeagus*”.

Il principale riferimento tassonomico per la determinazione delle specie italiane è dato dal lavoro di Lohse (1974) (che riporta disegni molto schematici degli edeagi e delle spermateche), completato da Porta (1926) e suppl. per i taxa non trattati da Lohse

e dalle descrizioni originali delle altre specie endemiche italiane.

Il materiale oggetto della presente nota proviene da un grande lotto di Stafilinidi ricevuto in regalo dall'amico Stefano Zoia parecchi anni fa, integrato dall'esame di alcuni esemplari di *Ocalea* presenti nelle collezioni Dodero e Binaghi (Museo Civico di Storia Naturale “Giacomo Doria”, Genova).

DISCUSSIONE

Ocalea (s. str.) *robusta* Bernhauer, 1902: 240
phrenetica Pašnik, 1999: 361

Reperti: Friuli-Venezia Giulia, dint. Gabrovizza (TS), 20.X.1983, leg. S. Zoia, 5 exx. (mia collezione).

Recentemente, in seguito al riesame di alcuni esemplari che avevo a suo tempo accantonato per il fatto di possedere una spermateca molto differente da quelle delle specie del genere *Ocalea*, ho potuto stabilire che detti esemplari sono attribuibili a *O. robusta* Bernhauer, 1902, che non risulta ancora segnalata per l'Italia.

O. robusta venne descritta da Bernhauer nel

*Marco Terrile, Via Acquarone 16/13, 16125 Genova, Italy. E-mail: mtertile65@gmail.com

1902 come varietà di *O. badia* Erichson, 1837, dalla quale tuttavia è ben distinta anche sulla base dei caratteri esterni.

Nella descrizione originale l'autore scriveva [traduzione dal tedesco]: “*Si distingue dalla forma tipica [ossia *Ocalea badia*] per la forma del corpo significativamente più grande e robusta e per una punteggiatura tre volte più forte e due volte più densa del pronoto, e inizialmente è stata da me considerata una specie separata. Questa forma mi è stata comunicata da Reitter come *Ocalea dubia* Motsch. ed è stata da me determinata più volte con questo nome”.*

In effetti la specie è facilmente distinguibile da *O. badia* in forza dell'aspetto più robusto, delle maggiori dimensioni (lunghezza dal bordo del labbro superiore al margine posteriore delle elitre >2,2 mm per *O. robusta* e <2,2 mm per *O. badia*) e della punteggiatura del pronoto molto più forte, carattere quest'ultimo evidenziato nelle fotografie delle Figg. 1 e 2.

Per almeno 70 anni la forma in questione è stata indicata come *O. badia* var. *robusta* in tutti i cataloghi, incluso Horion (1967), mentre, a quanto pare, il primo ad elevarla a specie propria sembra essere stato Coiffait (1976).

Sul sito del Field Museum di Chicago (<https://collections-zoology.fieldmuseum.org/catalogue/2819689>) è possibile reperire le fotografie dell'habitus e della spermateca del *lectotypus* di *O. badia* var. *robusta* di “Kasan, [leg.] Ganglb[auer]” “Ungarn” [= oggi Passo di Kazan, presso Orsova, Romania].

Una spermateca analoga a quella del *lectotypus*



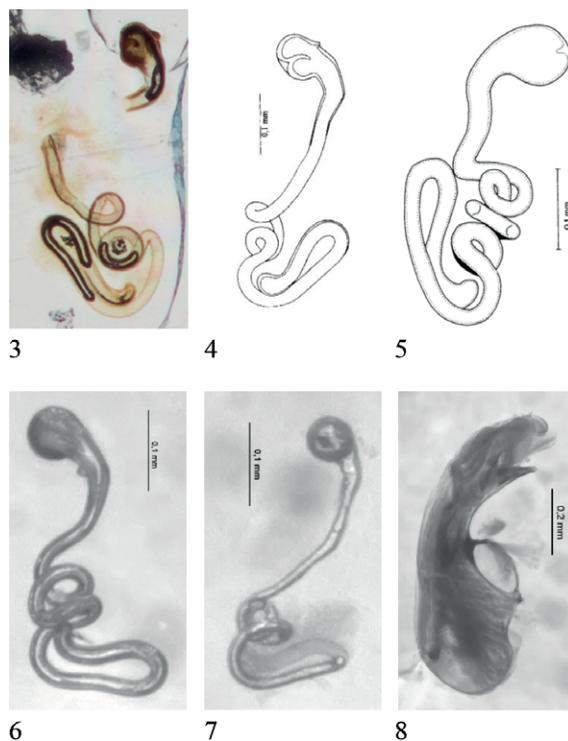
Figg. 1-2. 1) *Ocalea badia* Erichson, es. di Liguria (SP) Mat-tarana; 2) *O. robusta* Bernhauer, es. di Gabrovizza (TS).

venne raffigurata anche da Pace (2005), in una pubblicazione nella quale, tuttavia, la specie veniva attribuita a *O. ruficollis* Eppelsheim, 1888.

In realtà *O. ruficollis* presenta caratteristiche molto differenti e dimensioni dell'animale inferiori a quelle che si evidenziano nel disegno della *facies* dell'insetto nel lavoro di Pace.

La fotografia della spermateca del *lectotypus* di Bernhauer (Fig. 3), a confronto con quella raffigurata da Pace (Fig. 4), quella di *O. phrenetica* (syn. di *robusta*) fornita da Pašnik (Fig. 5), quella di uno degli esemplari raccolti a Gabrovizza (Fig. 6), nonché quella dell'esemplare del l.c. (Fig. 7), non lascia dubbi. Inoltre, i caratteri esterni sono conformi con quelli di *O. robusta*. A questo punto appare chiaro che l'esemplare raffigurato da Pace nel 2005 deve essere attribuito ad *O. robusta*.

In *O. robusta* l'edeago (Fig. 8) non presenta caratteristiche molto dissimili da quelli degli altri taxa congeneri, mentre la spermateca si distacca nettamente



Figg. 3-8. 3) Spermateca di *O. robusta* (*lectotypus*); 4) Spermateca di *Ocalea ruficollis* (ex Pace, 2005); 5) Spermateca di *O. phrenetica* (ex Pašnik, 1999); 6) Spermateca di *O. robusta* (es. di Gabrovizza); 7) idem (es. di Orsova, Coll. Doderò); 8) Edeago di *O. robusta* (es. di Gabrovizza).

da quelle delle altre specie di *Ocalea* per la forma avvolta a spirale, tanto che, proprio per la sua particolare conformazione, Pašnik (1999) descrisse su 2 exx. ♀ di Polonia la nuova specie *phrenetica* che, poco tempo dopo, Assing & Schulke (2001) considerarono sinonimo di *O. robusta*.

ECOLOGIA

Horion (1967) indica *robusta* ancora sotto *O. badia* e riporta [traduzione dal tedesco] “*Igrofila: sia presso acque correnti (anche piccoli ruscelli in zone montane) che presso acque ferme e stagnanti; spesso presso pozze in zone forestali (foreste di latifoglie) e in zone paludose, luoghi paludosi, nelle foreste sotto materiale in decomposizione, fogliame, muschi, soprattutto sotto ginestra; da esche con funghi sulle rive dei torrenti*”.

In relazione ai reperti riportati più avanti, reperiti in letteratura, le raccolte sono state effettuate al vaglio in svariate tipologie di bosco, con trappole, lungo corsi d'acqua e nei muschi.

DISTRIBUZIONE

La distribuzione nota (Newton, 2021) include Bielorussia, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Grecia, Polonia, Romania, ex Jugoslavia e “Caucasus”, cui vanno aggiunte Ucraina (Glotov *et al.*, 2020: in questo caso l'autore la indica come già nota per il Paese ma non sono stato in grado di trovarne menzione in altre pubblicazioni) e Italia.

Ho tentato di raccogliere i reperti che si trovano citati in letteratura: tale elenco non vuole essere esaustivo ma corrisponde alle citazioni reperite, tra vecchie e recenti pubblicazioni.

Altresì non è possibile escludere che vecchie segnalazioni di *O. dubia* Motsch., come già riferito da Bernhauer (l.c.) e come dimostrato dall'esame di un esemplare presente nella collezione Dodero, rivelatosi appartenere ad *O. robusta*, possano essere riferite appunto a quest'ultima specie.

Bielorussia: Regione di Homel, Distretto di Mazyr, 1,5 km a SE di Strelsk, (Solodovnikov *et al.*, 2021); Polonia: Pogórze Przemyskie, Łodzinka Górna (Pašnik, 1999); Ucraina: Zakarpatska Region: Moun-tain Polianskyi, (Glotov *et al.*, 2020); Romania: Cabana

Muntele Roșu (Kocs *et al.*, 2011); Rona de Sus, Hera, 580 m (Merkl, 2008); Orsova, Kasanpass, 1 ♀ [coll. Dodero, etichettata come *O. dubia* Motsch.]; Croazia: Lokve (Roubal, 1931); Bosnia: Bjelašnica-Pl. – O. Leonhard 1 ♂ + 5 exx [coll. Dodero]; Herzegovina: Valle di Igbar (Wanda, 1908); Bulgaria: Jumrukschal, Balcani Centrali 1400-1800m; Schiptschenska-Planina, Schipka-Balkan (Scheerpeltz, 1937); Grecia: Sud Epiro: dint. Nisista, Xerovuni, 700-800 m (Scheerpeltz, 1958); Litochoron, piedi M. Olimpo (Scheerpeltz, 1963); nom. Trikala, O. Boutai, m 1300 strada Haliki-Kalarites [Pace, 2005]; Fthiotis, 30 km W Lamia, W Kalithea 500m; Fiorina, 10 km S Fiorina, Drosopigi, 850m (Assing & Wunderle, 2001); Corfù- varie località (Assing *et al.*, 2018).

NOTA SU *OCALEA POLLINENSIS* SCHEERPELTZ, 1956

Nell'ambito delle ricerche svolte per definire la distribuzione italiana di *O. robusta*, ho potuto esaminare anche la serie tipica di *O. pollinensis*, descritta da Scheerpeltz nel 1956 su es. raccolti dal Prof. S. Ruffo nel giugno 1951 e 1953 nei Piani Pollino e Vallone Gaudolino del Massiccio del Pollino e conservata nel Museo Civico di Storia Naturale di Verona: si tratta di tre esemplari (1 ♂, 1 ♀ e un ulteriore esemplare), che non sembrano presentare sostanziali differenze rispetto a *O. latipennis* Sharp, di cui la specie di Scheerpeltz, a mio parere, dovrebbe essere considerata sinonimo. Lascio comunque la decisione sulla definizione formale della sinonimia al collega Heinrich Terlutter (Münster), che da tempo ha in lavorazione una revisione generale delle specie paleartiche di *Ocalea* e che me ne ha comunicato la prossima pubblicazione.

RINGRAZIAMENTI

Trovo finalmente l'occasione per ringraziare l'amico Stefano Zoia che a suo tempo mi regalò molto materiale frutto delle sue ricerche, sul quale ho potuto iniziare i miei studi e approfondire la mia conoscenza delle Aleocharinae.

Ringrazio sentitamente il Dr. Roberto Poggi, Conservatore Onorario del Museo Civico di Storia Naturale “Giacomo Doria” di Genova per il supporto nella stesura e revisione della presente nota, per i preziosi suggerimenti e per il prestito del materiale delle collezioni Dodero e Binaghi custodite presso il Museo stesso.

Ringrazio inoltre Adriano Zanetti per avermi confermato la presenza del materiale tipico di *O. polli-nensis* Scheerpeltz presso il Museo Civico di Storia Na-

turale di Verona, dal quale ho potuto ricevere in visione gli esemplari sopra citati grazie alla cortesia di Roberta Salmaso.

BIBLIOGRAFIA

- ASSING V., 2015 - A revision of *Amarochara* Thomson of the Holarctic region V. A new species from China, a new combination, the male of *A. caeca* Assing, and additional records (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae: Aleocharini). *Linzer biologische Beiträge* 47(1): 63-71.
- ASSING V., 2019 - A revision of the species of "*Blepharhymenus*" of the Palaearctic and Oriental regions (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae: Oxypodini). *Koleopterologische Rundschau* 89: 29-106.
- ASSING V., 2021 - On the taxonomy of *Parocyusa*, *Tectusa*, and miscellaneous genera of Oxypodina (Insecta: Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae: Oxypodini). *Annalen naturhistorische Museum Wien B* 123 99-218.
- ASSING V., SCHULKE M., 2001 - Supplemente zur mitteleuropäische Staphylinidenfauna (Coleoptera Staphylinidae) II. *Entomologische Blätter* 97: 121-176.
- ASSING V., SCHÜLKE M., BRACHAT V., MEYBOHM H., 2018 - On the Staphylinidae of the Greek island Corfu (Insecta: Coleoptera). *Beiträge zur Entomologie* 68: 31-67.
- ASSING V., TERLUTTER H., 2009 - A new species of *Ocalea* from Afghanistan (Coleoptera: Staphylinidae: Aleocharinae). *Linzer biologische Beiträge* 41(1): 459-462.
- ASSING V., WUNDERLE P., 2001 - On the Staphylinidae of Greece. II. New species and new records from central and northern Greece (Insecta: Coleoptera). *Linzer biologische Beiträge* 33(1): 103-136.
- BERNHAEUER M., 1902 - Die Staphyliniden der paläarktischen Fauna. I. Tribus: Aleocharini. (II. Theil.). *Verhandlungen der Zoologisch-Botanischen Gesellschaft in Wien*, 52, Beiheft: 87-284.
- COIFFAIT H., 1976 - Staphylinidae récoltés par M. Cerruti dans la région méditerranéenne orientale (Coleoptera). - *Fragmenta entomologica* 12(1): 81-101.
- FAGEL G., 1957 - Contribution à la connaissance des Staphylinidae XL. Sur quelques *Ocalea* du bassin méditerranéen. *Bulletin et Annales de la Société Royale belge d'Entomologie*, 93(I-II): 50-53.
- GLOTOV S.V., HUSHTAN K.V., KANARSKY YU.V., HUSHTAN H.H., RIZUN V.B., 2020 - Rove beetles (Coleoptera, Staphylinidae) from the Carpathian Biosphere Reserve in collections of State Museum of Natural History (Lviv, Ukraine). *Proceedings of the State Natural History Museum, Lviv Issue* 36: 53-60.
- HORION A., 1967 - Faunistik der mitteleuropäischen Käfer. Band XI: Staphylinidae. 3. Teil: Habrocerinae bis Aleocharinae (Ohne Subtribus Athetae). *Überlingen-Bodensee*. pagg. XXIV + 419.
- KOCS I., PODLUSSÁNY A., TALLÓSI B., KUTASI C., ROZNER I., ÁDÁM L., 2011 - Adatok a csukás-hegység bogárfaunájához [Contributions to the fauna of Coleoptera of the Csukás (Ciucas) Mountains]. *Acta Siculica, Sepsiszentgyörgy* 2011: 111-117.
- LOHSE G.A., 1974 - Tribus 15-19 (Schistogenini - Aleocharini); pp. 221-292. In: FREUDE H., HARDE K.W. & LOHSE G.A. (eds), *Die Käfer Mitteleuropas*, Bd. 5. Goecke & Evers, Krefeld: 391 pp.
- MERKL O., 2008 - Data to the knowledge on the beetle fauna of Maramures, Romania (Coleoptera). *Studia Universitatis "Vasile Goldis"*, Ser. Stiintele Vietii, Arad., vol. 18, suppl.: 243-311.
- NEWTON A.F., 2021 - StaphBase: Staphyliniformia world catalog database (version Oct 2021). In: *The Catalogue of Life, 2022*. Digital resource at www.catalogueoflife.org. Species 2000: Naturalis, Leiden, the Netherlands.
- PACE R., 2005 - Note su alcune Aleocharinae dell'area Euro-mediterranea con particolare riguardo a taxa di Piemonte, Sardegna e Grecia (Coleoptera Staphylinidae). *Rivista Piemontese di Storia Naturale* 26: 263-281.
- PAŠNIK G., 1999 - *Ocalea phrenetica* sp. n. from South Poland (Coleoptera, Staphylinidae: Aleocharinae). *Acta zoologica cracoviensia*, 42(2): 361-363.
- PORTA A., 1926 - *Fauna Coleopterorum Italica*, II, Staphylinoida. Piacenza, 405 pp.
- ROUBAL J., 1931 - Fragmente zur Koleopterenfaunistik des Balkanischen Festlandes. *Entomologischer Anzeiger* XI: 393.
- SCHERPPELTZ O., 1937 - Wissenschaftliche Ergebnisse einer von Herrn Hofrat F. Schubert, seinem Sohne Herr cand. Phil. F. Schubert und Herr Prof. Ing. K. Mandl im Sommer 1935 (1936) nach Bulgarien unternommenen Studienreise. *Izvestiia na Tsarskita prirodnaučni institute v Sofiia* 10: 185-246.
- SCHERPPELTZ O., 1956 - Ricerche zoologiche sul Massiccio del Pollino (Lucania-Calabria) XXII. Coleoptera. 12. Neue Kurzflügler aus Süditalien (Coleoptera, Staphylinidae). *Annuario dell'Istituto e Museo di Zoologia della Università di Napoli VIII* (10): 1-33.
- SCHERPPELTZ O., 1958 - Zoologische Studien in West-Griechenland - VIII. Staphylinidae (Col.). *Sitzungsberichten der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse*, 167: 363-432.

- SCHEERPELTZ O., 1963 - Ergebnisse der von Wilhelm Kühnelt nach Griechenland unternommenen zoologischen Studienreisen. I. (Coleoptera - Staphylinidae). Sitzungsberichten der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse, 172: 413-452.
- SOLODOVNIKOV I.A., KUZNETSOV V.A., KULIKOVA E.A., 2021 - New finds of beetles of the staphylinid family (Coleoptera, Staphylinidae) in the Belarusian Lake District and the Republic of Belarus. Part 14, pp. 194-214 [in Russian, English abstract]. In: Global Biodiversity Database. Modern development trends. Izdatel A. N. Varaksin, Minsk. 254 pp.
- WANDA T., 1908 - Coleopterologische Ergebnisse einer Reise in die Herzegowina. Entomologische Blätter 4: 188-194.

